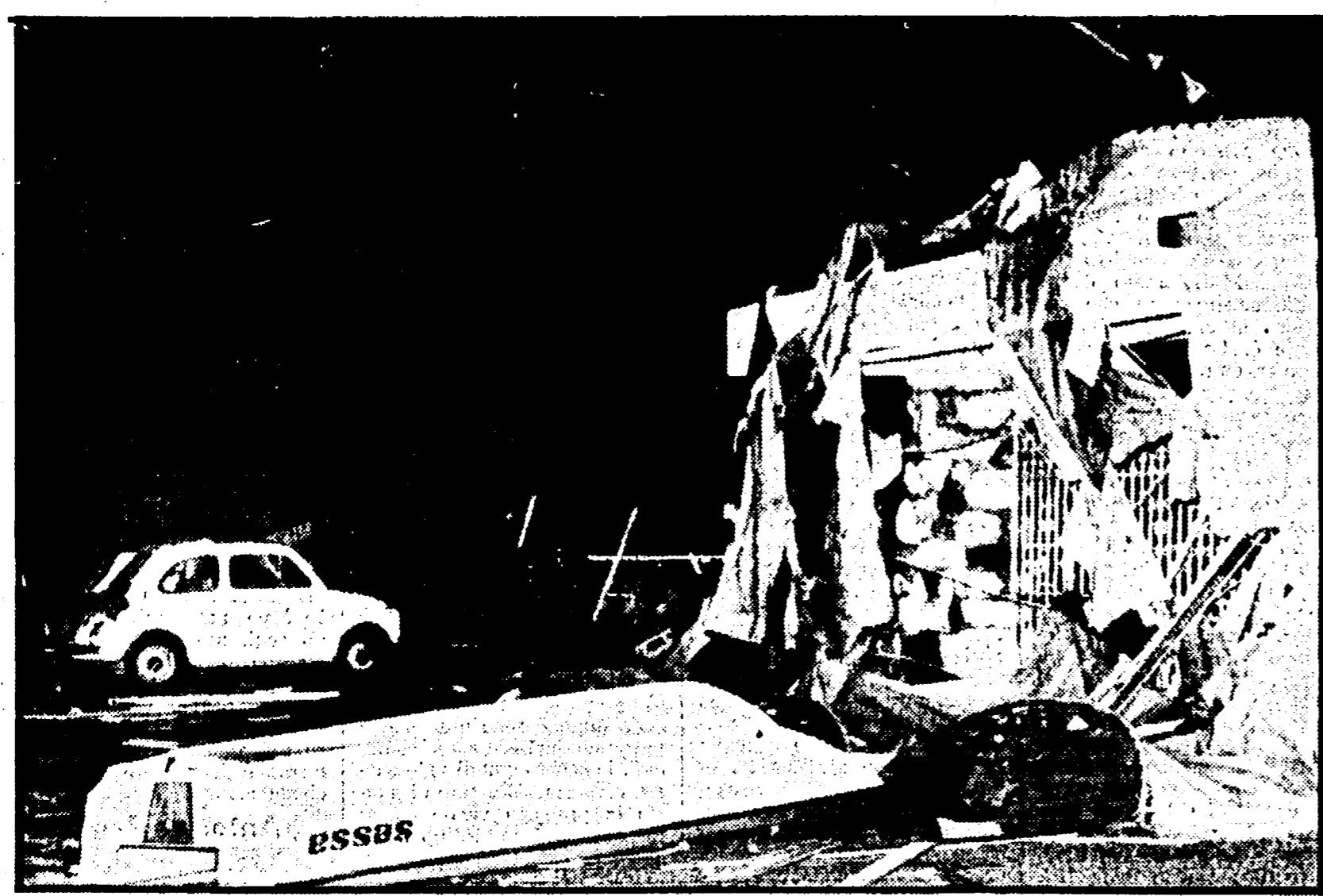


Dalla giunta toscana alle commissioni consiliari

PRESENTATO IL «PACCHETTO» DEI PROVVEDIMENTI PER MASSA

Le misure per opere di ricostruzione riguardano l'agricoltura, il turismo, i lavori pubblici, l'ambiente - Presentata anche la delimitazione della zona disastrosa



Un'immagine di Ronchi, nel Massese, subito dopo il tornado degli scorsi giorni

PIRENZA - Per mattina la giunta regionale ha presentato alle commissioni consiliari interessate (agricoltura, turismo, lavori pubblici, ambiente) il pacchetto dei provvedimenti proposti per le opere di ricostruzione e per la ripresa economica del litorale e dell'entroterra, gravemente devastato una settimana fa dal tornado. Si tratta — come è noto — di contributi a fondo perduto (da 2 a 3 milioni) e contributi in conto interessi per i privati (quelli che hanno avuto gli stabilimenti balneari distrutti o le abitazioni e gli alberghi danneggiati e quelli che hanno subito gravi danni alle colture agricole) e del risarcimento (a carico dei danni per gli enti locali. Inoltre nel corso della riunione è stata presentata anche la delimitazione della zona disastrosa, che consentirà di far scattare le leggi per il risarcimento dei danni e di chiedere l'interessamento finanziario dallo stato.

L'esame del «pacchetto» regionale è durato alcune ore ed alla fine della riunione si è concordato di riconvocare le commissioni nei prossimi giorni per una analisi più approfondita delle leggi supplementari che dovranno coprire finanziariamente i provvedimenti decisi dalla giunta. Dopo il parere delle commissioni il «pacchetto» andrà in consiglio regionale, convocato per martedì prossimo, per la definitiva approvazione.

Nel corso della riunione i provvedimenti elaborati dalla giunta regionale sono stati confrontati con le relazioni sui danni provocati dal tornado nei comuni di Massa, Montignoso e Forte dei Marmi, dagli ispettori locali e dalle autorità preposte. Sono stati predisposti dai comuni di Massa, Montignoso e Forte dei Marmi, dagli ispettori locali e dalle autorità preposte. Sono stati predisposti dai comuni di Massa, Montignoso e Forte dei Marmi, dagli ispettori locali e dalle autorità preposte.

Sono le zone del Senese dove si registrano i più aspri attacchi all'occupazione

Amiata e Valdelsa punti caldi della lunga crisi economica

Il caso dei minatori e le loro attese circa i risultati dell'incontro tra Iri ed Eni - La vertenza alla Talbor di Poggibonsi - Avvisaglia anche nei calzaturifici - Si cerca una soluzione per l'«Alexandra Shoes»

SIENA - La crisi economica in provincia di Siena purtroppo si va aggravando in maniera incontrollabile. Ad una situazione complicata nella zona di Amiata dove si contrappongono le condizioni della Valdelsa, una zona della provincia che non aveva conosciuto ancora il morso della crisi economica, dove questa comincia a dare i primi segni negativi.

La Talbor, infatti, un'azienda che produce calzature, occupata dalle maestranze da una decina di giorni. L'agitazione dei 52 dipendenti, in massima parte donne, è cominciata alla fine del mese di luglio quando Tani, proprietario-procuratore della Talbor di Poggibonsi (che è intestata alla moglie Rina Berni) ha deciso di chiudere.

La famiglia proprietaria del pantalonificio aveva da tempo accumulato debiti, soprattutto capitali nell'azienda. La decisione era scaturita dalla intenzione di impiantare una agenzia commerciale, la Tandere, per l'agricoltura e altri prodotti provenienti a basso costo dai mercati esteri, applicarvi il marchio «Talbor» e smerciarli con notevole risparmio in mano opera e di capitali.

Una nota del PCI

Anche a Pistoia verso la nomina dei dirigenti delle Casse di Risparmio

PISTOIA - Presto anche a Pistoia verrà affrontato il problema della nomina del presidente e del vicepresidente della cassa di Risparmio.

«Il PCI — afferma una nota della federazione pistoiese — adopera affinché non si ripeta quanto è successo di recente alla società Terme di Montecatini, ove si ebbe una lottizzazione fra i partiti del centro-sinistra. Il PCI ritiene che la nomina del presidente e del vicepresidente della Cassa di Risparmio debba avvenire, questa volta, alla luce del serio e non attraverso l'adozione di un compromesso. La nostra — continua la nota — presentiamo una bozza sommaria di proposte sulla gestione e gli indirizzi della Cassa di Risparmio.

Due rassegne del mobile

Domenica a Cascina la 55ª campionaria e la mostra artigianale

CASCINA - Con la ripresa dell'attività autunnale torna puntuale a Cascina la campionaria del mobile, una rassegna che iniziò la sua attività nel 1922 e che oggi ha 55 anni di vita.

Alla presenza delle autorità governative regionali domenica 11 settembre verranno inaugurati i padiglioni della campionaria e della mostra degli artigiani riuniti. Una rassegna che si apre in un momento non certo facile per questo settore produttivo.

I sintomi di crisi sono da ricercarsi in una contrazione delle vendite sul mercato interno, anche per la caduta del settore edilizio oltre che per la ridotta capacità di acquisto di larghi strati popolari, per l'eccessivo costo del danaro che pone difficoltà notevoli e numerose piccole e medie aziende, per le difficoltà che una produzione qualificata come quella pisana incontra per affermarsi sui mercati esteri.

Nel corso della festa della stampa comunista

Dibattito a Fauglia sulla centrale

Il sindaco ha ricordato le tappe della vicenda della costruzione della Turbogas ad Acciaio - Gli interventi del compagno Gerace e del segretario del PCI di Pisa

FAUGLIA - L'iniziativa ha ottenuto grande successo. La decisione della sezione comunista di Fauglia di organizzare all'interno della festa dell'Unità un incontro-dibattito sui problemi dell'energia ha richiamato intorno al palco della festa moltissimi cittadini. Eppure, è un fatto che il PCI, primo fra tutti i partiti, voglia discutere e spiegare pubblicamente la propria posizione sul progetto di costruzione di una turbogas ad Acciaio, non va giù; addirittura si giunge a dichiarare l'inutilità del dibattito: «Se può essere giusto discutere sulle centrali nucleari — afferma un giovane appartenente al locale comitato — contro la centrale, per quanto riguarda quelle turbogas bisogna rendersi conto di quanto la discussione è esaurita: le turbogas devono ricevere un secco no».

L'affermazione rispecchia il sentimento di stizza suscitato dall'iniziativa in coloro che a Fauglia puntano ormai tutte le carte sull'escapazione dei cittadini, nel tentativo di riportare un vecchio e logoro gioco anticomunista. Significativo a questo proposito gli attacchi che sono stati mossi da alcuni membri del comitato contro l'amministrazione comunale di Fauglia accusata di lassismo e disinteresse verso il problema. A questi ha risposto, durante il dibattito, il sindaco del paese Piero Gari ricordando sinteticamente le tappe della vicenda.

«Quando la Regione Toscana ci propose l'installazione di una centrale turbogas ad Acciaio, io e il sindaco di Fauglia — andammo tra la popolazione della frazione per consultarla. A stragrande maggioranza i cittadini risposero negativamente. Poco dopo — ha aggiunto il sindaco — il consiglio comunale si espresse all'unanimità contro la centrale. La posizione dei comunisti della centrale è stata spie-

gata, nel corso dei due successivi interventi dal compagno Giovambattista Gerace, docente all'università degli studi di Pisa e dal segretario della federazione pisana Rolando Armani.

«Noi siamo un movimento — ha detto il compagno Gerace — che si batte perché le scelte siano fatte dalla grande maggioranza della popolazione e non dai pochi addetti ai lavori. Il nodo che oggi ci divide è se deve essere fatto salvaguardando l'ambiente e la salute dei cittadini. Nel condurre questa battaglia politica, è possibile e utile di qualità della vita, anche coloro che in questo campo decidono (il Governo, l'Enel), devono convincersi che questi problemi sono importanti e che la loro soluzione ha un costo economico che deve essere pagato».

Il nostro partito — ha detto Armani nel suo intervento — si batte perché l'energia elettrica venga prodotta in quantità necessaria ai fabbisogni. Ciò deve però essere fatto salvaguardando l'ambiente e la salute dei cittadini. Nel condurre questa battaglia politica, è possibile e utile di qualità della vita, anche coloro che in questo campo decidono (il Governo, l'Enel), devono convincersi che questi problemi sono importanti e che la loro soluzione ha un costo economico che deve essere pagato».

A questo proposito il sindaco ha deciso di discutere il problema nei consigli comunali e con tutte le componenti della società civile al fine di realizzare il più unitariamente possibile l'obiettivo di una utile e durevole occupazione.

Per mettere a punto le manifestazioni della «Festa di San Luca a Pondera», e per sottoporre all'approvazione della Regione il programma per il 1978, si riunisce oggi alle 21 presso la sede comunale di Palazzo Strozzi, la Commissione Pira con i rappresentanti degli enti che hanno dato la loro adesione alla manifestazione. Alla fine, in programma per la fine di ottobre hanno aderito oltre

apiani sia la regione toscana...

apiani sia la regione toscana... per le conseguenze che potrà avere sull'ambiente circostante: la riforestazione, infatti, interessa direttamente l'agricoltura e le altre attività economiche della zona ed in primo luogo quella turistica, che ha già subito un colpo tremendo. Il rischio non interessa dal formale.

Terzi mattina, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore regionale al turismo Mario Leone ha assicurato che per la prossima stagione il litorale apuano sarà perfettamente in grado di ripulirsi interamente dal turismo italiano e straniero, mentre gli altri centri della Versilia (Torre del Lago, Viareggio, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta, Forte dei Marmi), che non hanno subito alcun danno diretto ma a rischio di inquinamento, si possono accogliere i turisti, anche quelli che hanno disdetto le prenotazioni di inizio stagione, in attesa dell'evento calamitoso. Tuttavia la regione fin dalle prossime settimane prenderà una serie di iniziative per la pulizia e la manutenzione delle spiagge in Italia ed all'estero per ricostruire la reale immagine della Versilia.

La prima prevista il 16 settembre a Viareggio. Viareggio si daranno convegno un centinaio di operatori turistici dell'aria di tutto il mondo.

Al momento però non si registrano malattie

Iniziativa in tutta la Maremma per prevenire i casi di malaria

In pieno svolgimento una campagna di disinfestazione dopo la comparsa in diverse zone della zanzara «anopheles» - Convocate le autorità sanitarie



Il musicista Toni Esposito

Stasera a Pisa dibattito su Gramsci con Paolo Spriano

È stato organizzato per oggi al festival provinciale di Pisa allestito nel Giardino Scotto, alle ore 18, un incontro-dibattito con Paolo Spriano sul tema: «Gramsci, il carcere, il partito»; alle ore 21,30: manifestazione - incontro con i dirigenti del partito Comunista Spagnolo del Partito comunista Francese, conclude la manifestazione «la campagna Lina Fabbri».

Oggi al festival di Grosseto, alle ore 18, musica con il complesso la Mela di Odessa; alle ore 21, nella sala Eden, proiezione del film per ragazzi «La pazza guerra»; alle ore 21 al palco centrale, dibattito sul tema «cooperazione, associazione, smisero, 382, regionalizzazione, Ente Sviluppo Agricolo», partecipa il compagno Anselmo Fucconi del festival; alle ore 22, proiezione del film «Actas de Marusia»; alle ore 22,30, dibattito sul tema

GROSSETO - Intensa attività delle autorità sanitarie comunali e provinciali per prevenire la nuova diffusione della malaria nella Maremma. La comparsa di zanzare «Anopheles» portatrici di questa malattia è stata individuata «praticamente» su un vasto campo di orti a Bettolle. Sembra che nel comprensorio dell'Albina siano presenti 40 Anopheles ogni 100 zanzare.

La ragione di questa invasione pare debba ricercarsi nelle risale della zona di San Donato; un centro agricolo dove l'insediamento trova un habitat particolarmente favorevole. In questo comprensorio si è avuta in passato la maggiore diffusione della malattia. Occorre dire che la presenza in Maremma di zanzare «Anopheles» è stata definitivamente scomparsa prima del 1958. Da allora tutto si era svolto tranquillamente anche se sporadiche ricomparsa si sono verificate sulla costa.

Sul piano sanitario, casi di malaria non ne esistono; è in pieno svolgimento una vasta campagna di irrorazione del D.D.T. nelle abitazioni rurali e nei porcelli in tutta la zona sud di Grosseto. Dato che i mesi di settembre e ottobre per caratteristiche atmosferiche sono i più favorevoli all'insediamento, tutti una serie di iniziative vengono portate avanti per bloccare il suo svilupparsi. A questo riguardo il laboratorio di zoologia medica del comitato provinciale antimalaria avrebbe individuato con certezza la presenza di queste zanzare praticamente in tutto il comprensorio rurale che arriva fino a nord di Talamone e interessato alcune località dello stesso comune di Manciano.

«cinema ed enti locali» con il compagno Foggella. A Piombino, alle ore 17, nella saletta dello stand del libro, presentazione del film «Esercizio donna».

Al festival della sezione del PCI di Sperrone, in provincia di Pistoia, alle ore 21, il musicista, giocoliere e attore Toni Esposito, presenta il «Città futura» allo stato comunale di Montemurlo, concerto di Toni Esposito (ingresso lire 1500). Si apre oggi la festa - dell'Unità della sezione del PCI di Portoferraio, in provincia di Grosseto, alle ore 20,45, corsa podistica. La corsa della sala per le vie del centro; alle ore 21,30 serata antifascista, incontro con il senatore Polano e rappresentanti dell'ANPI Pistoiese, suonerà la banda «V. Bellini».

Al Villaggio Salsomaggiore, questa sera alle ore 21, spettacolo teatrale del Prato, presenta «Il

Riunione tra la giunta e gli enti sportivi

Una soluzione per lo stadio di Pistoia?

PISTOIA - Si spegnerà ora il fuoco della polemica che ha fatto schierarsi oppositori e difensori della tribuna supplementare allo stadio comunale, sistemata proprio sopra la pista di Rob-kur per il calcio.

Sembrerebbe di sì. Non solo perché sulla stampa cittadina, insieme alle violente lettere di sportivi dell'«Aldilà» e di altri, si leggono altre più pacate che cercano di richiamare tutti ad una più serena valutazione delle cose, con l'invito a considerare gli interessi dello sport pistoiese nel suo complesso, ma anche e soprattutto perché in un incontro dell'amministrazione comunale con tutte le società, gli enti, le organizzazioni che operano nel settore dello sport e in particolare dell'atletica leggera, questa sera valuteranno le cose e si è giunta, di comune accordo, ad individuare le cose che occorre fare per dirimere le esigenze contrastanti (quelle dell'atletica da un lato e quelle della Pistoiese dall'altro).

La riunione che si è svolta lunedì sera in palazzo comunale (presenti il sindaco, l'assessore allo sport Cotti, i rappresentanti della UISP della PISA, del CONI, del CSI, dell'AIOS, dell'Atletica Pistoia, della Cooperativa Silvano Peci, del Provveditorato agli studi) aveva all'ordine del giorno — leggiamo in un comunicato — «L'esame della situazione degli impianti sportivi in tutto il territorio comunale al fine di formulare proposte relative all'uso e alla gestione degli stessi».

La riunione che si è svolta in un «clima costruttivo» è conclusa con la convergenza di tutti i presenti su queste proposte dell'amministrazione comunale, che dovranno essere sottoposte all'approvazione del consiglio:

1) Insediamento di una commissione di esperti che dovrà, nell'arco di un mese, avanzare concreta proposta per la ristrutturazione del campo-scuola e per il riadattamento dello stadio di atletica del calcio per una nuova sede in palazzo comunale, presieduta dall'assessore allo sport Cotti, risulta composta da: Amerini (Bassa Atletica UISP), Mariani (Atletica Pistoia), Pallanca (FIDAL), Maccioni (Cooperativa Silvano Peci), Galozzi (Ente di Propaganda), Biagini (Coni), Fedozzi (Provveditorato agli studi).

2) Studio, entro l'estate del prossimo anno, di una diversa collocazione della tribuna da consentire l'agibilità della pista pur permettendo l'aumento della capienza di posti allo stadio;

3) Inizio di un esame accurato di tutte le esigenze di nuovi impianti sportivi, mediante l'attuazione di un piano globale da realizzarsi con il contributo politico delle circoscrizioni della scuola e delle forze sportive; 4) Inizio di un esame accurato di tutte le esigenze di nuove iniziative sportive, con le autorità sanitarie comunali e provinciali per esaminare tutte le misure necessarie per ripulire il territorio dalla presenza della Anopheles. Si tratta di mobilitare il maggior numero di persone anche decentrandole dai vari uffici e creare le condizioni che permettano di evitare una situazione di allarme.

Sandro Rossi